

PTP SCIENCE PARK - SOCIETA' CONS. A R.L.

Sede in VIA EINSTEIN CASCINA CODAZZA - 26900 LODI (LO)
Codice Fiscale 10357240968 - Numero Rea LO 2525759 - P.I.: 10357240968
Capitale Sociale Euro 100.000 i.v.



FASCICOLO BILANCIO DI ESERCIZIO ANNO 2023

PTP SCIENCE PARK - SOCIETA' CONS. A R.L.

Sede in VIA EINSTEIN CASCINA CODAZZA - 26900 LODI (LO)

Codice Fiscale 10357240968 - Numero Rea LO 2525759 - P.I.: 10357240968

Capitale Sociale Euro 100.000 i.v.

Società soggetta alla direzione e coordinamento della Fondazione Parco Tecnologico Padano



RELAZIONE PER BILANCIO D'ESERCIZIO ANNO 2023

RELAZIONE SULLA GESTIONE

Signori Soci,

L'esercizio 2023 di PTP Science Park S.c. a r.l. chiude con una perdita di euro 1.293.942.

L'attività operativa della Società è stata avviata in data 1° marzo 2019, a seguito della sottoscrizione in data 07/02/2019 di due distinti contratti di affitto di ramo d'azienda con la Fondazione Parco Tecnologico Padano e con la sua partecipata a socio unico Parco Tecnologico Padano s.r.l., nell'ambito dell'implementazione del Piano di Risanamento aziendale del Gruppo Parco Tecnologico Padano.

La società nasce per "mettere in sicurezza l'azienda" di Fondazione PTP e PTP S.r.l. poiché "i soggetti locatari si trovano da tempo in una situazione di grave crisi finanziaria e, pertanto, hanno ritenuto necessario - sin dal 2018 - dotarsi dei servizi di advisor legale e advisor finanziario, conferendo specifici incarichi professionali per l'assistenza legale nella ristrutturazione del debito e per la redazione del piano di risanamento. Più in particolare, la citata manovra di risanamento prevedeva un piano di ristrutturazione dei debiti con continuazione "indiretta" dell'attività di impresa, mediante la sottoscrizione di un contratto di affitto riguardante gli interi rami d'azienda di Fondazione e Parco Tecnologico Padano S.r.l. Nel contesto della predisposizione del piano di risanamento - e allo scopo di preservare l'integrità e il valore dei beni (materiali ed immateriali) presenti nel proprio patrimonio, tutelando, sia pur indirettamente, le aspettative di soddisfacimento dei propri creditori - Fondazione e S.r.l. hanno ritenuto necessario procedere - prima e in funzione dell'adozione di uno degli strumenti di gestione della crisi disciplinati dalla legge fallimentare - ad affittare i propri Rami d'Azienda, anche al fine di consentire che, in costanza del percorso di ristrutturazione, essi fossero condotti da una società in bonis, il che si è rivelato indispensabile anche per garantire la continuità dei rapporti con i terzi (fornitori e clienti). Come si dirà di seguito, però, Fondazione e S.r.l. hanno dovuto prendere contezza dell'impossibilità di perseguire l'ipotizzato piano di risanamento ed hanno deliberato il ricorso alla procedura di cui all'Art. 121 e seguenti del Codice della Crisi.

La **mission** di PTP Science Park è la promozione della ricerca scientifica e del trasferimento tecnologico nei settori agroalimentari, delle scienze della vita e della bioeconomia tramite:

- il coordinamento tra Enti al fine della creazione di un Polo della Ricerca nel territorio lodigiano;
- la gestione di un Incubatore di Impresa quale strumento per favorire la nascita e lo sviluppo di imprese innovative nel settore agroalimentare e della salute;
- la promozione dell'internazionalizzazione della ricerca e dell'alta formazione tramite la realizzazione di percorsi formativi post-universitari in ambito veterinario, zootecnico e dell'agricoltura di precisione;
- la realizzazione di programmi di ricerca e l'erogazione di servizi ad alto valore aggiunto nei settori agroalimentari, delle scienze della vita e della bioeconomia.

Le *business unit* su cui si è concentrata l'attività di PTP Science Park S.c. a r.l., nel corso dell'esercizio 2023, riguardano in particolare: **Ricerca e Sviluppo, Servizi di Laboratorio e Incubatore d'Impresa.**

Nel mese di gennaio 2023, a seguito delle dimissioni dell'Amministratore delegato (General Manager) Dott. Andrea Di Lemma, il Consiglio di amministrazione ha visto l'ingresso di un nuovo consigliere nella persona del dott. Pierfrancesco Cecchi.

Nel mese di maggio 2023 si insedia il nuovo Consiglio di amministrazione nelle persone del Dott. Vittorio Codeluppi (Presidente), Dott.ssa Silvia Cenadelli (Vicepresidente) e Sig. Alberto Vitale (Consigliere).

Con riferimento alle attività di **Ricerca e Sviluppo**, nel corso del 2023 sono terminate le attività di rendicontazione amministrative e tecniche scientifiche, coordinato dalla società, del progetto "Sviluppo ed integrazione tecnologica di una piattaforma high-throughput per il miglioramento sostenibile dei processi produttivi delle filiere dell'agroalimentare – AgriHub" (<https://agrihub-ptp.it/>). A tal riguardo presso la società è stata svolta una visita ispettiva dall'ente erogatore del finanziamento, il quale ha verificato la conformità documentale di quanto previsto dalle linee guida di rendicontazione del bando.

Il progetto AgriHub, finanziato in risposta alla Call Hub Ricerca e Innovazione di Regione Lombardia, ha visto come obiettivo generale l'aggregazione di imprese e centri di ricerca presenti nel Polo della Ricerca di Lodi affinché possano divenire propulsori della crescita economica sostenibile per contribuire alla promozione ed al mantenimento della leadership tecnico-scientifica europea dell'agroalimentare lombardo. Il progetto AgriHub, coordinato da PTP Science Park S.c. a r.l. in qualità di organismo di ricerca, ha previsto la partecipazione di altri due organismi di ricerca, il CREA e l'Istituto Spallanzani, del Consorzio Italiano Biogas, tramite la sua società di servizi CIB Service s.r.l., di una grande azienda, Adriatica S.p.A., e di ulteriori tre piccole e medie imprese, Clever Bioscience s.r.l., NGB Genetics s.r.l. e Nuova Genetica Italiana s.r.l.

Nel medesimo anno sono proseguite le attività di ricerca del progetto Fibromialgia in collaborazione con l'Associazione Nazionale A.I.R.A ODV Reum Amici di Lodi. Il progetto di ricerca ha previsto la valutazione di biomarkers (citochine) su saliva sia nei soggetti con Fibromialgia e sani. La misurazione di citochine da saliva non è mai stata studiata nei soggetti con FMS. Tale tipologia di campionamento offre diversi vantaggi rispetto alla misurazione da siero, in quanto consente di studiare in ogni momento e nel tempo (come, ad esempio, in remissioni o riacutizzazioni) i livelli di citochina presenti senza necessità di recarsi presso un punto prelievo e pone le basi per una terapia mirata verso tali citochine. Sono stati organizzati due convegni uno per presentare il progetto ed un secondo per la presentazione dei risultati.

È opportuno rilevare che i due progetti di ricerca presentati alla fine del 2022, congiuntamente ad altre società, a valere sul bando Filiera del MASAF (Ministero della Agricoltura, della Sovranità Alimentare e delle Foreste) di cui al D.M. n. 0673777 del 22/12/2021 non hanno generato alcun impatto economico sul bilancio 2023.

In particolare, il progetto "F.ARA.I" (Filiera ARACHIDI Italiane) che prevedeva un finanziamento di euro 700.000,00 non ha raggiunto il punteggio di valutazione minimo per accedere al contributo finanziario disponibile alla prima dotazione finanziaria stanziata.

Il progetto "FC-Filiera della Cipolla", invece, presentato dalla azienda capofila che prevedeva un finanziamento di euro 1.255.347,00 è stato escluso in quanto è risultato inammissibile.

L'esito inatteso, per la nuova governance, delle due progettualità di ricerca ha inciso negativamente sulla programmazione prospettica del business avendo modificato l'equilibrio-economico finanziario atteso per il successivo biennio della società.

L'attività di **Servizi di Laboratorio** (SMeL, AGRO, Poliambulatorio) si è concentrata, nel corso del 2023, principalmente sullo sviluppo dei servizi del laboratorio SMeL, nel rilancio dei servizi del laboratorio AGRO e nello sviluppo delle attività del Poliambulatorio di Codogno (LO).

Si evidenzia che i ricavi della business unit Servizi di Laboratorio nell'esercizio 2023 hanno presentato una drastica riduzione rispetto all'esercizio precedente, principalmente riconducibile al drammatico calo delle analisi collegate alla fine della emergenza pandemica Covid-19, confermando le preoccupazioni evidenziate a fine del 2022.

Il laboratorio SMeL con punto prelievi di PTP Science Park S.c. a r.l. si propone quale centro di eccellenza in Medicina Traslazionale e di Precisione, quale struttura di analisi specialistiche a supporto delle realtà sanitarie del territorio per migliorare il livello di prevenzione, diagnosi precoce e per garantire scelte terapeutiche personalizzate maggiormente efficaci.

Il laboratorio SMeL di PTP Science Park S.c. a r.l. è dotato di un Punto Prelievi dedicato presso la propria sede di Lodi e di un punto prelievi esterno presso la sede del Poliambulatorio a Codogno (LO).

Il laboratorio a settembre 2023 ha proceduto ad attuare richiesta di riclassificazione ai sensi della DGR n. XI/7044 del 26.09.2022 e ha ricevuto da ATS Milano Città Metropolitana l'autorizzazione ed accreditamento a svolgere attività di Laboratorio Clinico Generale con aree specialistiche in Patologia Clinica-Microbiologia e Virologia.

Nel corso del 2023 il laboratorio SMeL ha proseguito l'attività diagnostica di analisi ematochimiche finalizzate alla prevenzione ed al benessere (pacchetti check-up) allargando così ulteriormente l'offerta di servizi con il test del microbiota intestinale eseguito attraverso l'utilizzo delle più aggiornate tecniche di sequenziamento del DNA batterico (Next Generation Sequencing) estratto dalle feci. Tale tecnica garantisce un'identificazione completa e affidabile del microbiota intestinale e permette di avere una mappa dell'ecosistema intestinale: com'è composto, come funziona, come si modifica e come si altera. I batteri presenti nell'intestino, infatti, cambiano in rapporto allo stato di salute o di malattia.

Il forte calo dei ricavi nell'esercizio 2023, come già indicato, è stato determinato da diversi fattori.

In primo luogo, la drastica riduzione delle analisi collegate alla fine della pandemia di Covid-19, con una diminuzione del 90% delle attività di analisi di laboratorio.

Inoltre, vi sono stati i mancati rinnovi o stipula di nuovi contratti di analisi in ambito sanitario con l'ATS Milano Città Metropolitana.

A ciò si aggiunge la difficoltà di collocare sul mercato i nuovi prodotti di analisi sviluppati, dovuta alla mancanza storica di un adeguato ufficio vendite.

Infine, i costi di gestione necessari per mantenere le autorizzazioni e i requisiti, come previsto dalla normativa vigente, hanno inciso significativamente sulla perdita generata dalla business unit.

Il laboratorio AGRO nel corso del 2023 ha proseguito lo sviluppo dei servizi a marchio DNA Controllato® per la certificazione dei prodotti agroalimentari basato su tre concetti cardine: Sicurezza, Tracciabilità e Qualità. Tale marchio ha lo scopo di certificare la qualità dei prodotti tipici del territorio garantendone la tutela da frodi. Il marchio DNA Controllato® analizza regioni specifiche del DNA in grado di fornire risultati rapidi ed efficaci utili alla tutela del produttore e del consumatore.

Inoltre, è stato messo a punto un nuovo servizio di analisi per la valutazione della legionella in campioni acquosi ed è stato messo online il nuovo sito web dedicato ai servizi del laboratorio agroalimentare, il nuovo sito offre una panoramica dettagliata dei servizi di analisi offerti grazie a una navigazione intuitiva e a contenuti ricchi di informazioni, i visitatori potranno facilmente trovare tutte le informazioni necessarie sui nostri servizi. I ricavi della business unit del laboratorio AGRO dell'esercizio 2023 sono in linea con i ricavi dell'esercizio 2022, mantenendo i costi inalterati.

Nell'ambito dei servizi di certificazione agroalimentare, la Società ha mantenuto dall'ente certificatore ACCREDIA, dopo visita ispettiva in loco, il certificato ISO17025 per i metodi di rilevazione della presenza di organismi geneticamente modificati (OGM) sia su sementi che su prodotti ad uso alimentare e mangimistico oltre ai metodi per l'analisi variatale di specie. Il servizio fornito da PTP Science Park S.c. a r.l. è in grado di dare una risposta entro le 24 ore, garantendo in tal modo tempi di blocco presso le dogane estremamente ridotti; nel caso dei controlli sulle sementi di mais e soia viene applicato il metodo ENSE secondo quanto previsto dal DM 27/11/2003 G.U.R.I. del 03/12/2003.

Il Poliambulatorio di Codogno (LO) è in grado di offrire visite mediche specialistiche nell'ambito dei servizi di medicina del lavoro, oncologia, ematologia, allergologia in forza di un contratto sottoscritto il 31 maggio 2022, in collaborazione con Confartigianato Imprese della Provincia di Lodi, si sono svolte principalmente visite mediche analisi cliniche di medicina del lavoro.

Tale struttura, tuttavia, non è mai decollata tant'è vero che non ha mai raggiunto il punto di pareggio collocandosi molto al di sotto di esso.

Tale risultato, dal punto di vista dei ricavi, è da imputarsi sia alla competizione con i concorrenti territoriali molto più strutturati e capillarmente presenti sia allo scarso traino commerciale della partnership sottoscritta. Dal punto di vista dei costi ha impattato negativamente l'imponente infrastruttura di mezzi e personale necessaria per mantenere le autorizzazioni ed i requisiti come da normativa vigente.

Riguardo la Business Unit **Incubatore d'Impresa**, l'azione della stessa è volta a sostenere le *start-up* e costituisce un ponte tra imprese innovative e aziende e, non ultimo, accelera lo sviluppo economico del territorio.

Diverse aziende e diversi enti risultano insediati presso l'Incubatore del PTP, con differenti tipologie contrattuali e sottoscritti in momenti differenti rispetto allo sviluppo dell'attività del PTP.

I ricavi della *business unit* Incubatore d'Impresa dell'esercizio 2023 sono in linea con i ricavi dell'esercizio 2022, mentre i costi di gestione del complesso immobiliare hanno subito un incremento dovuto ad una significativa onerosità sopravvenuta dei costi delle forniture in particolare della energia elettrica e del

teleriscaldamento dovuta alle tensioni internazionali legate alla guerra in Ucraina iniziata nel 2022, ad interventi di natura straordinaria (sostituzione impianto di condizionamento: chiller e componentistica di controllo), all'incremento dei costi di gestione degli spazi all'interno del complesso immobiliare solo parzialmente occupati. Con riferimento al citato tasso di occupazione si segnala che la scelta di ottimizzare la disponibilità degli spazi locativi (concentrandoli in due dei quattro padiglioni della struttura) è stata assunta in attesa del perfezionamento del Piano di Risanamento aziendale dei soci, ed è risultata utile al contenimento dei costi operativi generando comunque un risultato negativo sulla *business unit* Incubatore d'Impresa nell'esercizio 2023.

Inoltre, si segnala che una società di caratura internazionale ha presentato formale disdetta del contratto di locazione per riassumere tutte le attività presso la capogruppo estera.

È pertanto venuto meno in proiezione un fatturato di circa 120.000,00 euro/anno. Pertanto, in una ostinata ottica di preservare la continuità e l'equilibrio economico finanziario si è deciso di procedere con l'incubazione delle imprese che manifestano interesse e possano avere sinergie da poter sviluppare con PTP Science Park S.c.a.r.l.

A tal riguardo si sono svolti svariati incontri con società ed enti di elevata caratura potenzialmente interessati alla locazione di spazi, tra cui ARPA, ufficio tecnico del Comune di Lodi, ITS Agrorisorse, ARAL, IBSA S.p.A. e Sodalìs S.p.A. che hanno portato, per il momento, alla finalizzazione di due contratti di locazione temporanea.

La società PTP Science Park S.c. a r.l. ha inoltre, nel rispetto degli impegni assunti, proceduto ad effettuare le programmate manutenzioni ordinarie e straordinarie della imponente struttura per mantenerla in efficienza e ha apportato le necessarie migliorie anche in termini di efficientamento energetico per ridurre il livello dei costi operativi di gestione al fine di essere competitivi sul mercato "ristretto" dei parchi tecnologici (servizi di qualità a costi accettabili).

Con riferimento ai volumi d'affari mensili delle *business unit* su cui si è concentrata l'attività di PTP Science Park S.c. a r.l., nel corso dell'esercizio 2023, **Ricerca e Sviluppo, Servizi di Laboratorio e Incubatore d'Impresa**, di seguito si riportano i volumi di affari mensili sviluppati dalla società dal 2019 al primo trimestre 2024 al fine di evidenziare anche l'impatto della pandemia Covid-19 sull'andamento economico finanziario della consortile.

	2019	2020	2021	2022	2023	2024
GENNAIO	- €	82.328,16 €	197.889,05 €	611.746,64 €	69.798,83 €	28.851,89 €
FEBBRAIO	- €	48.396,76 €	2.117.460,87 €	933.442,99 €	77.641,45 €	46.339,95 €
MARZO	875,00 €	61.091,31 €	301.997,74 €	346.966,47 €	56.384,53 €	49.584,70 €
APRILE	111.602,71 €	41.196,28 €	190.758,62 €	54.640,84 €	40.426,61 €	
MAGGIO	39.903,10 €	74.833,42 €	677.855,16 €	400.261,43 €	79.714,51 €	

GIUGNO	67.227,89 €	125.745,99 €	169.368,86 €	122.705,63 €	118.129,23 €	
LUGLIO	98.489,26 €	144.645,50 €	271.885,96 €	62.865,63 €	513.541,44 €	
AGOSTO	25.653,38 €	139.676,63 €	- 966.538,56 €	1.873.842,29 €	53.100,02 €	
SETTEMBRE	80.891,08 €	334.943,15 €	124.185,13 €	1.912.388,97 €	56.909,13 €	
OTTOBRE	56.048,67 €	600.493,93 €	135.275,30 €	65.469,96 €	60.652,93 €	
NOVEMBRE	48.772,20 €	1.300.660,32 €	138.642,76 €	59.090,10 €	63.949,69 €	
DICEMBRE	61.165,18 €	228.509,69 €	1.216.588,70 €	44.498,73 €	43.655,28 €	
Totale	590.628,47 €	3.182.521,14 €	4.575.369,59 €	6.487.919,68 €	1.233.903,65 €	124.776,54 €
					Proiezione 2024	499.106,16 €

Il nuovo Organo amministrativo della Società insediato, in data 11.05.2023, avendo recepito i numeri mensili parziali dell'anno 2023 ha pertanto iniziato un'attività di governance per consentire alla Società di incominciare un inedito percorso di sviluppo e crescita necessario per il proseguo dell'attività post pandemica che aveva catalizzato, fino a settembre dell'anno 2022, ogni risorsa rendendo evidentemente difficoltoso una pianificazione strategia a medio e lungo termine.

Avendo rilevato nel primo semestre del 2023 una perdita mensile di circa euro 110.000,00 ed alla luce anche della prima evidenza contabile, al 30 giugno 2023, della situazione economico-patrimoniale che evidenziava una perdita di euro 775.827,00, il Consiglio di amministrazione si è attivato con azioni mirate per ridurre i costi e incrementare i ricavi, intraprendendo azioni operative per revisionare il modello di business.

Ciò ha implicato l'analisi critica delle strategie attuate fino a quel momento, dei flussi di entrate, dei modelli di finanziamento e delle operazioni interne, per individuare punti di forza aree di miglioramento al fine di ottimizzare l'utilizzo delle risorse e individuare nuove opportunità di crescita ed espansione.

Inoltre, partendo dal fatto che la società non ha mai pianificato né realizzato alcuna strategia commerciale strutturata, ha effettuato un'analisi dei contesti operativi di PTP S.c.a.r.l. e dei servizi offerti dai vari settori di riferimento (Agro e SMel) ed ha elaborato un piano di profondo miglioramento del settore commerciale, prevedendo anche nuovi servizi di analisi per il laboratorio SMel (prima esternalizzati) e per il laboratorio Agro lo sviluppo di nuovi servizi di analisi.

Tali azioni sono state accompagnate ad una nuova strategia di comunicazione volta a diffondere una rinnovata immagine organica del PTP S.c.a.r.l., legando insieme i due settore strategici (Agro e SMel) nell'ottica di ampliamento del mercato di riferimento e acquisizione di nuovi clienti non dimenticando l'attività di incubatore di imprese.

È stata, inoltre, approntata la fase di studio interna volta a delineare delle soluzioni che consentano alla S.c.a.r.l. di sostenere il Piano di Risanamento del Gruppo Fondazione Parco Tecnologico Padano. Senza compromettere il proprio patrimonio e la continuità aziendale. L'impegno finanziario richiesto alla S.c.a.r.l. è salito a 1,3 mln nel corso dei mesi dell'anno 2023.

In parallelo alle attività gestorie sopra indicate il management ha intrattenuto fitti rapporti con l'Università Statale degli Studi di Milano (UNIMI) che ha formalizzato nel primo trimestre dell'anno l'interesse al valutare non solo l'acquisizione del compendio immobiliare del PTP ma anche l'entrata nella governance e/o nel capitale della Consortile al fine di sviluppare uno specifico piano strategico sinergico che coinvolgesse l'ateneo e i partner privati.

Nel proseguo della relazione UNIMI ha posto specifiche condizioni con particolare riferimento alla sussistenza e permanenza dei fondi per l'acquisto del compendio immobiliare del Gruppo PTP all'interno di un modello di business che consentisse l'equilibrio economico finanziario dello stesso.

A valle di uno studio di fattibilità preventivo commissionato dalla UNIMI a Deloitte Officine Innovazione S.r.l. l'Ateneo ha richiesto alla Consortile di affidare alla stessa l'incarico di predisporre un Piano strategico, volto ad esplicitare le necessità, gli obiettivi e le strategie da attuare per generare valore e conseguire successo nel mercato di riferimento al fine di valutare le opportunità di crescita ed espansione e per rispondere alle esigenze della Università degli Studi di Milano

La società Consortile, pertanto, al fine di ottenere un supporto economico a sostegno di tale richiesta consulenza ha proceduto a formalizzare un'istanza di un contributo economico a Fondazione LGH (Gruppo A2A), per compartecipare agli oneri scaturenti dal contratto con la società Deloitte Officine Innovazione S.r.l. Tale contributo pari al 50% degli oneri preventivati è stato accordato.

In stretta correlazione con l'elaborazione del Piano Strategico, è emersa la necessità di implementare e consolidare il controllo di gestione interno al fine di fornire una rappresentazione puntuale e completa delle singole realtà aziendali, in un'ottica di supporto delle scelte del management.

Pertanto, si è provveduto all'estrapolazione dei dati economici e finanziari sull'andamento di ciascuna Business Unit (Incubazione, R&D, Servizi di Laboratorio), nonché alla suddivisione in termini di ricavi e costi tra Laboratorio SMel, laboratorio Agroalimentare ed incubatore di impresa.

Deloitte Officine Innovazione S.r.l. ha effettuato una prima analisi di mercato sui competitors a livello nazionale e regionale per la definizione del Piano Strategico in coerenza con gli scenari prospettici svolgendo l'analisi dello stato corrente del contesto aziendale Analisi dello stato dell'arte del distretto PTP Science Park e definizione delle linee guida strategiche (luglio 2023).

Deloitte ha confermato come al sostanziale auto sostentamento finanziario e alla marginalità economica del triennio 2020-2022 della società, si contrappone un forte calo dei ricavi nel primo semestre 2023, connesso principalmente alla riduzione drastica delle commesse legate all'emergenza Covid-19, che potrebbe pregiudicare la continuità aziendale.

Il Piano Industriale proposto da Deloitte ha indicato i possibili scenari di sviluppo dettagliando costi e ricavi prospettici in un arco temporale di 3 anni.

- Scenario 1 di Baseline, volto alla riduzione dei costi operativi e alla limitazione della marginalità operativa negativa;
- Scenario 2 di Crescita, volto alla riduzione dei costi operativi e all'implementazione di azioni strategiche

per l'ottimizzazione delle linee di ricavo;

- Scenario 3 Evolutivo, volto al consolidamento della marginalità positiva operativa e ad una crescita di reputazione del PTP Science Park S.c.a.r.l.;
- Scenario 3+1, volto a mantenere la continuità aziendale, puntando sullo sviluppo di un HUB tecnologico quale incubatore di imprese unitamente al mantenimento minimo dei laboratori per attività specifiche di supporto alle società incubate.

L'analisi di Deloitte ha indicato che la società è molto lontana dal raggiungimento del “punto di pareggio” nella Business Unit Servizi di Laboratorio, il laboratorio SMeL sostanzialmente a causa della significativa incidenza dei costi alla luce della nuova normativa regionale sui Laboratori Clinici. Inoltre, il laboratorio Agro contribuisce alla difficoltà di raggiungere il pareggio a causa dei bassi ricavi generati dovuti alla mancanza di un ufficio commerciale.

La combinazione di questi fattori rende complessa la situazione finanziaria della società, evidenziando la necessità di una revisione strategica per affrontare le sfide attuali e migliorare la performance economica complessiva. Tale circostanza ha portato a valutare un ulteriore scenario (3+!1) che prevede la dismissione della BU Servizi di Laboratorio e R&D in un'ottica di riduzione dei costi aziendali e la valorizzazione della BU Immobiliare (HUB tecnologico).

L'analisi di Deloitte ha però evidenziato che la società è lontana dal raggiungimento del “punto di pareggio” nella Business Unit di “incubatore d'impresa”, sostanzialmente a causa della significativa incidenza sia dei costi fissi di mantenimento dell'intera struttura e del compendio immobiliare sia delle tariffe per mq applicate del tutto disomogenee oltre che, in molti casi, antieconomiche.

In particolare, si è evidenziata la necessità di avere informazioni precise riguardo alla valorizzazione dei canoni di locazioni imputabili solo alla componente immobiliare depurato dei costi per i servizi offerti (vigilanza, pulizia, energia elettrica, condizionamento, rete dati) che dovranno essere contrattualizzate a parte.

A tal fine si è proceduto anche alla creazione di un gruppo di lavoro tecnico per la elaborazione della ripartizione millesimale degli spazi comuni e degli spazi da locare con relativa valutazione dei costi per le spese accessorie comuni e quelle dei singoli conduttori.

Il “piano Industriale di Deloitte” di mera gestione immobiliare elaborato dal noto advisor prevede pertanto:

- a) l'ottimizzazione della tariffa al metro quadro attualmente applicata agli enti insediati, sulla base di una valutazione e valorizzazione dei costi immobiliari sostenuti, finalizzata alla revisione delle tariffe correnti;
- b) l'incremento della saturazione degli spazi non affittati;
- c) lo sfruttamento degli spazi comuni per realizzare conferenze o eventi remunerati.

Per poter dare seguito all'implementazione del piano Deloitte circa la saturazione delle aree inoccupate, si prevede debbano essere sostenuti costi di “riattivazione” degli spazi inutilizzati per almeno 200.000 euro.

Durante lo svolgimento dell'attività di Deloitte, significativamente impattante sulla tecnostuttura della società, nel mese di ottobre l'Università Statale degli Studi di Milano ha comunicato formalmente la non fattibilità da parte loro di acquisire il compendio immobiliare e della relativa acquisizione degli asset della

S.c.a.r.l.

Tale nuovo elemento impattante sugli scenari futuri e con una situazione patrimoniale ed economica della società al 30.09.2023 che presentava una perdita di euro 913.000,00, ha richiesto all'Organo amministrativo di delineare una nuova strategia aziendale.

Da un lato riducendo notevolmente le perdite mensili osservate nel primo semestre adottando azioni di contenimento dei costi e dall'altro ponendo l'attenzione sulla necessità di una riorganizzazione aziendale che garantisca la continuità e la tutela del patrimonio aziendale anche in considerazione della richiesta di 1.3 milioni di euro da mettere a disposizione del Piano di Risanamento del Gruppo.

Ha pertanto deliberato di dare un impulso all'adozione del "Piano industriale Deloitte" attraverso la valorizzazione della BU Incubatore con l'adozione di una nuova strategia comunicativa, di un nuovo sito e l'ottimizzazione delle tariffe applicate a seguito delle risultanze del gruppo di lavoro insediato.

Dal lato costi ha deliberato di iniziare a valutare la misura della cassa integrazione del personale incontrando consulenti del lavoro per valutare tutti i possibili scenari di intervento e le dirette conseguenza sulla struttura produttiva, mantenendo l'equilibrio difficile tra risorse necessarie al mantenimento delle attività e necessità di riduzione dei costi.

Conseguentemente il 28 dicembre 2023 è stata finalizzata l'intesa con le organizzazioni sindacali per l'utilizzo degli ammortizzatori sociali per far fronte alla riduzione dell'attività aziendale che prevede anche l'attivazione di un servizio di politiche attive.

L'adozione della cassa integrazione ha permesso alla Società di ridurre i costi operativi mantenendo il personale, evitando licenziamenti e preservando le competenze interne.

Questo approccio dovrebbe garantire una gestione più sostenibile delle risorse umane, assicurando che l'azienda possa riprendersi più facilmente una volta superata la fase critica, senza dover affrontare la perdita di know-how e l'onere di un nuovo processo di assunzione e formazione.

Situazione patrimoniale-finanziaria ed economica

In relazione all'art. 2428 C.C. si riportano di seguito lo stato patrimoniale ed il conto economico riclassificati e gli indici di bilancio che consentano una migliore precisazione della situazione finanziaria ed economico-patrimoniale della società.

Stato patrimoniale e conto economico riclassificati

I metodi di riclassificazione sono molteplici.

Quelli ritenuti più utili per l'analisi della situazione complessiva della società sono per il conto economico la riclassificazione a valore aggiunto (o della pertinenza gestionale) e per lo stato patrimoniale la riclassificazione finanziaria.

In entrambe le riclassificazioni si evidenziano i più importanti risultati intermedi e si attua un confronto con l'esercizio precedente.

Conto Economico Riclassificato (criterio pertinenza Gestionale)			
Descrizione	Esercizio corrente	Esercizio precedente	Variazioni
Ricavi delle vendite (Rv)	1.116.986	3.968.783	(71,86)%
Produzione interna (Pi)	0	0	0%
Altri ricavi e proventi (al netto dei componenti straordinari)	51.088	464.594	(89,00)%
VALORE DELLA PRODUZIONE OPERATIVA (VP)	1.168.074	4.433.377	(73,65)%
Costi esterni operativi (C-esterni)	1.560.439	3.194.311	(51,15)%
VALORE AGGIUNTO (VA)	(392.365)	1.239.066	(131,67)%
Costi del personale (Cp)	696.392	957.070	(27,24)%
Oneri diversi di gestione tipici (al netto dei componenti straordinari)	43.842	65.646	(33,21)%
COSTO DELLA PRODUZIONE OPERATIVA (CP)	2.300.673	4.217.027	(45,44)%
MARGINE OPERATIVO LORDO (MOL o EBITDA)	(1.132.599)	216.350	(623,50)%
Ammortamenti e Accantonamenti (Am e Ac)	108.660	89.410	21,53%
MARGINE OPERATIVO NETTO (MON o EBIT)	(1.241.259)	126.940	(1077,83)%
Risultato dell'area finanziaria (C)	(248)	(2.785)	91,10%
RISULTATO CORRENTE	(1.241.507)	124.155	(1099,97)%
Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0	0%
Componenti straordinari	0	0	0%
RISULTATO ANTE IMPOSTE	(1.241.507)	124.155	(1099,97)%
Imposte sul reddito	52.435	(15.269)	443,41%
RISULTATO NETTO (RN)	(1.293.942)	139.424	(1028,06)%

L'area finanziaria è esposta al lordo dei proventi finanziari e al netto degli oneri finanziari, poiché in tal modo è possibile esporre il risultato lordo di gestione indipendentemente dalle scelte di finanziamento dell'impresa.

Lo schema sopra riportato consente di mettere in evidenza i risultati di area, atti ad essere rapportati al pertinente capitale investito.

Di seguito si espone la situazione patrimoniale riclassificata con il "metodo finanziario", cioè secondo il criterio di esigibilità-liquidità. In altre parole, le voci che compongono l'attivo ed il passivo dello stato patrimoniale vengono classificate con riferimento all'attitudine o meno delle voci stesse a divenire liquide ed esigibili nell'arco dei dodici mesi.

Stato Patrimoniale Finanziario IMPIEGHI			
Descrizione	Esercizio corrente	Esercizio precedente	Variazioni
ATTIVO FISSO (Af)	253.558	245.749	3,18%
Immobilizzazioni immateriali	143.168	106.942	33,87%
Immobilizzazioni materiali	97.592	135.157	(27,79)%
Immobilizzazioni finanziarie	12.798	3.650	250,63%
ATTIVO CORRENTE (Ac)	3.004.938	4.312.076	(30,31)%
Magazzino	0	0	0%
Liquidità differite	1.455.771	1.930.163	(24,58)%
Liquidità immediate	1.522.251	2.354.009	(35,33)%
Ratei e risconti	26.916	27.904	(3,54)%
CAPITALE INVESTITO (Af + Ac)	3.258.496	4.557.825	(28,51)%
FONTI			
MEZZI PROPRI (MP)	1.856.077	3.150.019	(41,08)%

Capitale sociale	100.000	100.000	0%
Riserve	1.756.077	3.050.019	(42,42)%
PASSIVITA' CONSOLIDATE (Pml)	731.122	759.108	(3,69)%
PASSIVITA' CORRENTI (Pc)	671.297	648.698	3,48%
CAPITALE DI FINANZIAMENTO (MP + Pml + Pc)	3.258.496	4.557.825	(28,51)%

Se la riclassificazione classica dello stato patrimoniale si rivela spesso molto utile nelle analisi finanziarie presenti e prospettiche, quella di tipo “*funzionale*” lo è altrettanto in quanto permette di costruire appropriati e corretti indicatori di redditività.

Stato Patrimoniale Funzionale			
CAPITALE INVESTITO			
Aggregati	Esercizio corrente	Esercizio precedente	Variazioni
CAPITALE INVESTITO OPERATIVO (Cio)	1.736.245	4.557.825	(61,91)%
IMPIEGHI EXTRA – OPERATIVI (I e-o)	1.522.251	0	0%
CAPITALE INVESTITO (Cio + I e-o)	3.258.496	4.557.825	(28,51)%
CAPITALE DI FINANZIAMENTO			
MEZZI PROPRI* (MP)	1.856.077	3.150.019	(41,08)%
PASSIVITA' DI FINANZIAMENTO (Pf)	0	0	0%
PASSIVITA' OPERATIVE (Po)	1.402.419	1.407.806	(0,38)%
CAPITALE DI FINANZIAMENTO (MP + Pf + Po)	3.258.496	4.557.825	(28,51)%

* Si precisa che le azioni proprie, iscritte tra le immobilizzazioni finanziarie, sono detratte dai mezzi propri.

Analisi degli indicatori di risultato finanziari

Di seguito vengono analizzati alcuni indicatori di risultato finanziari scelti tra quelli ritenuti più significativi in relazione alla situazione della società. Gli stessi indicatori sono suddivisi tra indicatori economici e patrimoniali.

Indicatori economici

INDICI DI REDDITIVITA'		
Descrizione	Esercizio corrente	Esercizio precedente
ROE Netto (Return on Equity) <i>(Risultato netto / Mezzi propri)</i>	(51,69)%	4,53%
ROE Lordo (Return on Equity) <i>(Risultato Lordo / Mezzi propri)</i>	(49,60)%	4,03%
ROI (Return on investment) <i>(Risultato operativo / (CIO-Passività operative)</i>	(371,83)%	4,03%
ROA (Return on assets) <i>(Risultato operativo / Totale attivo)</i>	(38,09)%	2,79%
ROS (Return on sales) <i>(Risultato operativo / Ricavi di vendite)</i>	(111,13)%	3,20%

ROE (Return On Equity)

È il rapporto tra il reddito netto ed il patrimonio netto (comprensivo dell'utile o della perdita dell'esercizio) dell'azienda.

Esprime in misura sintetica la redditività e la remunerazione del capitale proprio.

ROI (Return On Investment)

È il rapporto tra il reddito operativo (MON) e il Capitale Operativo Investito Netto (COIN).

E' un indice di bilancio che indica la redditività e l'efficienza economica della gestione caratteristica a prescindere dalle fonti utilizzate: esprime, cioè, quanto rende il capitale investito in quell'azienda.

ROA (Return On Assets)

È il rapporto tra il reddito operativo e il totale dell'attivo.

ROS (Return On Sale)

È il rapporto tra la differenza tra valore e costi della produzione e i ricavi delle vendite.

Esprime la capacità dell'azienda di produrre profitto dalle vendite.

Indicatori finanziari

Di seguito si riportano gli indicatori finanziari. Si evidenziano dapprima gli indicatori di solidità e successivamente quelli di solvibilità.

Indicatori di solidità

Di seguito si analizza la modalità di finanziamento degli impieghi a medio/lungo termine.

INDICI DI FINANZIAMENTO DELLE IMMOBILIZZAZIONI		
Descrizione	Esercizio corrente	Esercizio precedente
Margine Primario di struttura (Mezzi propri – Attivo fisso)	1.602.519	2.904.270
Quozienti primario di struttura (Mezzi propri / Attivo fisso)	7,32	12,82
Margine secondario di struttura (Mezzi propri + Passività consolidate) – Attivo fisso	2.333.641	3.663.378
Quoziente secondario di struttura (Mezzi propri + Passività consolidate) / Attivo fisso	10,20	15,91

Margine di Struttura Primario (detto anche Margine di Copertura delle Immobilizzazioni)

Misura in valore assoluto la capacità dell'azienda di finanziare le attività immobilizzate con il capitale proprio, ovvero con le fonti apportate dai soci.

Permette di valutare se il patrimonio netto sia sufficiente o meno a coprire le attività immobilizzate.

Indice di Struttura Primario (detto anche Copertura delle Immobilizzazioni)

Misura in termini percentuali la capacità dell'azienda di finanziare le attività immobilizzate con il capitale proprio.

Permette di valutare il rapporto percentuale tra il patrimonio netto (comprensivo dell'utile o della perdita dell'esercizio) e il totale delle immobilizzazioni.

Margine di Struttura Secondario

Misura in valore assoluto la capacità dell'azienda di finanziare le attività immobilizzate con il capitale proprio e i debiti a medio e lungo termine.

Permette di valutare se le fonti durevoli siano sufficienti a finanziare le attività immobilizzate.

Indice di Struttura Secondario

Misura in valore percentuale la capacità dell'azienda di finanziare le attività immobilizzate con il capitale proprio e i debiti a medio e lungo termine.

Permette di valutare in che percentuale le fonti durevoli finanziano le attività immobilizzate.

Riportiamo, di seguito, ulteriori indicatori di solidità necessari per analizzare la composizione delle fonti di finanziamento.

INDICI SULLA STRUTTURA DEI FINANZIAMENTI		
Descrizione	Esercizio corrente	Esercizio precedente
Quoziente di indebitamento complessivo <i>(Passività consolidate + Passività correnti) / Mezzi Propri</i>	0,76	0,45
Quoziente di indebitamento finanziario <i>Passività di finanziamento / Mezzi Propri</i>	0	0

Indicatori di solvibilità

INDICI DI SOLVIBILITA'		
Descrizione	Esercizio corrente	Esercizio precedente
Margine di disponibilità <i>(Attivo corrente – Passività correnti)</i>	2.333.641	3.663.378
Quozienti di disponibilità <i>(Attivo corrente / Passività correnti)</i>	4,48	6,65
Margine di tesoreria <i>(Liquidità differite + Liquidità immediate) – Passività correnti</i>	2.333.641	3.635.474
Quoziente di tesoreria <i>(Liquidità differite + Liquidità immediate) / Passività correnti</i>	4,48	6,60

Continuità aziendale e Codice della Crisi d'Impresa

In relazione al D.Lgs. 14/2019 ed al D.L. 83/2022, l'esito dell'analisi del presupposto della continuità aziendale ha fatto emergere l'assenza di incertezze significative in merito al fatto che la società può costituire un complesso economico funzionante almeno per un prevedibile arco temporale di dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio.

La valutazione del postulato della continuità aziendale è stata condotta considerando anche le disposizioni contenute nel codice della crisi e dell'insolvenza, per cui per il tramite di un set di indicatori scelti idonei per indagare gli equilibri in essere a livello della dimensione patrimoniale-finanziaria-economica, i cui risultati di sintesi sono riportati nell'allegato documento di analisi della crisi d'impresa.

Avendo fornito la maggioranza degli indicatori risultati di affidabilità, si ritiene vi sia assenza di una ragionevole presunzione dello stato di crisi.

Tuttavia, l'Organo Amministrativo in modo precauzionale ed a seguito della situazione che si è venuta a creare anche per le successive decisioni assunte dalle controllanti (Fondazione Parco Tecnologico Padano e Parco Tecnologico Padano S.r.l. in Liquidazione) e riportate nel capitolo "avvenimenti accaduti dopo la chiusura dell'esercizio" della nota integrativa al bilancio, ritiene opportuno evidenziare la difficile situazione economico-patrimoniale della società.

Forza lavoro

La società ha occupato nell'esercizio 2023 la media di 15 dipendenti. La media è stata calcolata considerando le giornate complessivamente lavorate da ciascun dipendente nel corso dell'anno. Il 28 dicembre 2023 è stata finalizzata l'intesa con le organizzazioni sindacali per l'utilizzo degli ammortizzatori sociali per far fronte alla riduzione dell'attività aziendale.

Conclusioni

Il bilancio 2023 chiude con un risultato negativo di € 1.293.942. Si propone di coprire la suindicata perdita d'esercizio a mezzo utilizzo della riserva straordinaria presente in bilancio per euro 1.280.019.= e di parte della riserva legale per euro 13.923.=. Alla luce di quanto sopra esposto si invitano pertanto i Soci ad approvare il bilancio dell'esercizio 2023 come formulato, corredato dalla nota integrativa.

Lodi, 19 luglio 2024

Il Presidente del Consiglio di amministrazione
Dott. Vittorio Codeluppi

PTP SCIENCE PARK S.C. A R.L.

Bilancio di esercizio al 31-12-2023

Dati anagrafici	
Sede in	VIA ALBERT EINSTEIN SNC 26900 LODI (LO)
Codice Fiscale	10357240968
Numero Rea	LO 2525759
P.I.	10357240968
Capitale Sociale Euro	100.000 i.v.
Forma giuridica	CONSORZI CON PERSONALITA' GIURIDICA
Settore di attività prevalente (ATECO)	721909
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	si
Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento	FONDAZIONE PARCO TECNOLOGICO PADANO
Appartenenza a un gruppo	no

Stato patrimoniale

	31-12-2023	31-12-2022
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	143.168	106.942
II - Immobilizzazioni materiali	97.592	135.157
Totale immobilizzazioni (B)	240.760	242.099
C) Attivo circolante		
II - Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.455.771	1.877.728
esigibili oltre l'esercizio successivo	12.798	3.650
imposte anticipate	0	52.435
Totale crediti	1.468.569	1.933.813
IV - Disponibilità liquide	1.522.251	2.354.009
Totale attivo circolante (C)	2.990.820	4.287.822
D) Ratei e risconti	26.916	27.904
Totale attivo	3.258.496	4.557.825
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	100.000	100.000
IV - Riserva legale	20.000	20.000
VI - Altre riserve	3.030.019	2.890.595
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	(1.293.942)	139.424
Totale patrimonio netto	1.856.077	3.150.019
B) Fondi per rischi e oneri	583.061	593.997
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	141.652	156.553
D) Debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	656.904	623.509
Totale debiti	656.904	623.509
E) Ratei e risconti	20.802	33.747
Totale passivo	3.258.496	4.557.825

Conto economico

	31-12-2023	31-12-2022
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	1.116.986	3.968.783
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	-	279.939
altri	51.088	184.655
Totale altri ricavi e proventi	51.088	464.594
Totale valore della produzione	1.168.074	4.433.377
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	159.091	805.170
7) per servizi	1.203.021	2.189.025
8) per godimento di beni di terzi	198.327	200.116
9) per il personale		
a) salari e stipendi	503.766	721.753
b) oneri sociali	158.036	185.260
c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	34.590	50.057
c) trattamento di fine rapporto	34.590	50.057
Totale costi per il personale	696.392	957.070
10) ammortamenti e svalutazioni		
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	107.091	87.502
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	70.065	49.691
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	37.026	37.811
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	1.569	1.908
Totale ammortamenti e svalutazioni	108.660	89.410
13) altri accantonamenti	-	0
14) oneri diversi di gestione	43.842	65.646
Totale costi della produzione	2.409.333	4.306.437
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	(1.241.259)	126.940
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	17	113
Totale proventi diversi dai precedenti	17	113
Totale altri proventi finanziari	17	113
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	265	2.898
Totale interessi e altri oneri finanziari	265	2.898
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(248)	(2.785)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	(1.241.507)	124.155
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	-	15.502
imposte differite e anticipate	52.435	(30.771)
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	52.435	(15.269)
21) Utile (perdita) dell'esercizio	(1.293.942)	139.424

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2023

Nota integrativa, parte iniziale

Premessa

Il presente bilancio di esercizio - composto da stato patrimoniale, conto economico e nota integrativa - è redatto nel rispetto delle disposizioni vigenti, in particolare gli artt. 2423 e seguenti del codice civile, e dei principi contabili nazionali; esso rappresenta, con chiarezza e in modo veritiero e corretto, la situazione patrimoniale e finanziaria della società nonché il risultato economico dell'esercizio.

Sussistendo le condizioni previste dall'art. 2435-bis del codice civile, come risulta dalla tabella che segue, è stata adottata la forma abbreviata.

Descrizione	Limiti di legge	Esercizio in corso	Esercizio precedente
Attivo Patrimoniale	4.400.000	3.258.496	4.557.825
Ricavi	8.800.000	1.116.986	3.968.783
Dipendenti	50	15	18

Il bilancio risulta corredato dalla relazione sulla gestione, anche se nel prosieguo sono comunque offerte le informazioni richieste dai numeri 3 e 4 dell'articolo 2428 del codice civile.

Attività svolta e risultati conseguiti

La società nasce per "mettere in sicurezza l'azienda" di Fondazione PTP e PTP S.r.l. poiché "i soggetti locatari si trovano da tempo in una situazione di grave crisi finanziaria e, pertanto, hanno ritenuto necessario - sin dal 2018 - dotarsi dei servizi di advisor legale e advisor finanziario, conferendo specifici incarichi professionali per l'assistenza legale nella ristrutturazione del debito e per la redazione del piano di risanamento. Più in particolare, la citata manovra di risanamento prevedeva un piano di ristrutturazione dei debiti con continuazione "indiretta" dell'attività di impresa, mediante la sottoscrizione di un contratto di affitto riguardante gli interi rami d'azienda di Fondazione e Parco Tecnologico Padano S.r.l. Nel contesto della predisposizione del piano di risanamento - e allo scopo di preservare l'integrità e il valore dei beni (materiali ed immateriali) presenti nel proprio patrimonio, tutelando, sia pur indirettamente, le aspettative di soddisfacimento dei propri creditori - Fondazione e S.r.l. hanno ritenuto necessario procedere - prima e in funzione dell'adozione di uno degli strumenti di gestione della crisi disciplinati dalla legge fallimentare - ad affittare i propri Rami d'Azienda, anche al fine di consentire che, in costanza del percorso di ristrutturazione, essi fossero condotti da una società in bonis, il che si è rivelato indispensabile anche per garantire la continuità dei rapporti con i terzi (fornitori e clienti). Come si dirà di seguito, però, Fondazione e S.r.l. hanno dovuto prendere contezza dell'impossibilità di perseguire l'ipotizzato piano di risanamento ed hanno deliberato il ricorso alla procedura di cui all'Art. 121 e seguenti del Codice della Crisi.

L'attività operativa della società è stata avviata nel corso del mese di marzo 2019, a seguito della sottoscrizione, nel mese di febbraio 2019, di due distinti contratti di affitto di ramo d'azienda con la Fondazione Parco Tecnologico Padano e con la sua partecipata a socio unico Parco Tecnologico Padano S.r.l., nell'ambito dell'implementazione del Piano di Risanamento aziendale del Gruppo Parco Tecnologico Padano. La mission della società è la promozione della ricerca scientifica e del trasferimento tecnologico nei settori agroalimentari, delle scienze della vita e della bioeconomia, tramite: il coordinamento tra Enti al fine della creazione di un Polo della Ricerca nel territorio lodigiano; la gestione di un Incubatore di Impresa quale strumento per favorire la nascita e lo sviluppo di imprese innovative nel settore agroalimentare e della salute; la promozione dell'internazionalizzazione della ricerca e dell'alta formazione tramite la realizzazione di percorsi formativi post-universitari in ambito veterinario, zootecnico e dell'agricoltura di precisione; la realizzazione di programmi di ricerca e l'erogazione di servizi ad alto valore aggiunto nei settori agroalimentari, delle scienze della vita e della bioeconomia. Le business unit su cui si è concentrata l'attività della società nel corso dell'esercizio 2020 hanno in particolare riguardato: ricerca e sviluppo, servizi di laboratorio, incubatore d'impresa. In particolare, l'attività di servizi di laboratorio si è concentrata, nel corso del 2020, principalmente sullo sviluppo dei servizi del laboratorio SMeL. Sin dall'inizio dell'emergenza sanitaria dovuta al Coronavirus, PTP Science Park S.c. a r.l. ha comunicato la propria disponibilità ad operare quale struttura sanitaria

di supporto agli Enti Locali, mettendo a disposizione il proprio laboratorio SMeL, già autorizzato da ATS Città Metropolitana di Milano ad operare come servizio di medicina di laboratorio di ematologia senza punto prelievi. Inoltre, a seguito del completamento dell'iter autorizzativo, Regione Lombardia ha comunicato, in data 28 marzo 2020, l'inserimento del laboratorio SMeL della società nella Rete dei laboratori Covid-19, in affiancamento ai laboratori di riferimento regionali ed ai laboratori ospedalieri operanti sul territorio. Nel corso dell'esercizio 2021, l'attività della società si è concentrata seguendo le medesime linee direttive del precedente esercizio e la medesima mission. In data 15 marzo 2021 il laboratorio SMeL ha ottenuto il nulla osta per l'inserimento nella rete dei laboratori di Regione Lombardia per la ricerca delle varianti Sars-CoV-2; a partire dal 22 marzo 2021 il laboratorio SMeL si è occupato della gestione del drivethrough tamponi di Lodi e nel mese di dicembre 2021 ha ottenuto l'accreditamento del proprio centro vaccinale. Il laboratorio SMeL con punto prelievi del PTP Science Park S.c.a r.l. è stato accreditato al Sistema Socio-Sanitario - Regione Lombardia - ATS Milano Città Metropolitana in data 11 febbraio 2021. Nel corso del 2021 PTP Science Park S.c.a r.l. ha inoltre investito sul rilancio dei servizi del laboratorio AGRO, con particolare riferimento allo sviluppo dei servizi a marchio DNA Controllato® per la certificazione dei prodotti agroalimentari basato su tre concetti cardine: Sicurezza, Tracciabilità e Qualità. Le business unit su cui si è concentrata l'attività di PTP Science Park S.c. a r.l., nel corso dell'esercizio 2022, hanno riguardato in particolare: ricerca e sviluppo, servizi di laboratorio e attività di visite mediche specialistiche, incubatore d'impresa. Nel corso del 2022 sono terminate le attività del progetto "Sviluppo ed integrazione tecnologica di una piattaforma high-throughput per il miglioramento sostenibile dei processi produttivi delle filiere dell'agroalimentare - AgriHub". Nel corso del 2022 sono inoltre proseguite le attività del progetto CovidInPet, oltre ad essere stati proposti ulteriori progetti di ricerca per lo studio della Fibromialgia, per la "Filiera della Cipolla" e per la "Filiera ARACHIDI Italiane". L'attività di Servizi di Laboratorio si è concentrata, nel corso del 2022, principalmente sullo sviluppo dei servizi del laboratorio SMeL, nel rilancio dei servizi del laboratorio AGRO e nello sviluppo delle attività del Poliambulatorio, autorizzato all'esercizio in data 23 maggio 2022 da ATS Città Metropolitana di Milano, per svolgere attività di visita mediche specialistiche.

Nel gennaio 2023, il CdA ha visto l'ingresso di Pierfrancesco Cecchi come nuovo consigliere, dopo le dimissioni dell'AD Andrea Di Lemma. A maggio 2023, si è insediato il nuovo CdA composto da Vittorio Codeluppi (Presidente), Silvia Cenadelli (Vicepresidente) e Alberto Vitale (Consigliere). Nel 2023, è stato completato il progetto di rendicontazione del progetto "AgriHub", finanziato dalla Regione Lombardia, con l'obiettivo di sostenere la crescita economica sostenibile nel settore agroalimentare lombardo. Sempre nel 2023, sono proseguite le attività di ricerca sulla fibromialgia in collaborazione con l'Associazione Nazionale A.I.R.A ODV Reum Amici di Lodi, focalizzandosi sulla misurazione di citochine nella saliva. Sono stati organizzati due convegni per presentare il progetto e i risultati. Due progetti presentati a fine 2022, nell'ambito del bando del MASAF, non hanno avuto impatti economici nel 2023: il progetto "F.ARA.I" non ha raggiunto il punteggio minimo per il finanziamento e il progetto "FC-Filiera della Cipolla" è stato dichiarato inammissibile. Questi risultati negativi hanno influenzato l'equilibrio economico-finanziario della società. Nel 2023, il Laboratorio SMeL ha ampliato i suoi servizi, pur registrando una drastica riduzione dei ricavi a causa della fine dell'emergenza Covid-19. Ha richiesto una riclassificazione ed ottenuto autorizzazioni per svolgere attività di Laboratorio Clinico Generale. Il laboratorio AGRO ha mantenuto i suoi ricavi stabili, continuando a sviluppare servizi e mantenendo la certificazione ISO17025. Il Poliambulatorio di Codogno non ha raggiunto il pareggio a causa dei costi elevati per mantenere le autorizzazioni e requisiti normativi. L'Incubatore d'Impresa ha mantenuto i ricavi stabili, ma i costi di gestione sono aumentati a causa dei costi delle forniture energetiche e delle manutenzioni straordinarie. La società ha optato per l'incubazione di nuove imprese per garantire continuità ed equilibrio economico-finanziario, nonostante alcune disdette di contratti di locazione. PTP Science Park ha continuato a effettuare manutenzioni programmate per migliorare l'efficienza della struttura, anche in termini di efficientamento energetico. Il nuovo Consiglio di amministrazione della Società, insediatosi l'11 maggio 2023, ha avviato una governance mirata a favorire lo sviluppo post-pandemico dell'azienda. Sono state adottate azioni per ridurre i costi, incrementare i ricavi e rivedere il modello di business, analizzando criticamente le strategie attuali e migliorando le operazioni interne. L'Università degli Studi di Milano (UNIMI), dopo aver mostrato interesse nell'acquisizione del compendio immobiliare e nella partecipazione alla governance della società, richiedendo la preparazione di un Piano Strategico, ha successivamente comunicato nel corso del corrente anno la non fattibilità da parte loro di acquisire il compendio immobiliare e della relativa acquisizione degli asset della Consortile. Nel frattempo, la situazione patrimoniale ed economica al 30 settembre 2023 mostrava una perdita di circa euro 913.000,00.=. La società ha continuato ad affrontare

difficoltà economiche ed operative, portando alla decisione di valutare la cassa integrazione del personale, finalizzata con un accordo sindacale il 28 dicembre 2023, per ridurre i costi operativi mantenendo il personale e preservando le competenze interne.

Principi di redazione

Principi di redazione

Sono state applicate le disposizioni contenute nell'art. 2423 del codice civile ed i principi di redazione di cui al successivo art. 2423-bis, come interpretati dai principi contabili nazionali.

La valutazione delle voci di bilancio è avvenuta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività. La loro rilevazione e presentazione è stata effettuata, ai sensi del numero 1-bis dell'ultimo articolo citato, tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto (per la sua declinazione, con riferimento ai casi significativi, si rinvia al prosieguo della nota integrativa). Sono stati rilevati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio e si ha tenuto conto dei proventi e degli oneri di competenza del periodo amministrativo, indipendentemente dalla loro data d'incasso o di pagamento; sono stati considerati, inoltre, i rischi e le perdite di competenza dell'esercizio anche se conosciuti dopo la sua chiusura. Gli elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci sono stati valutati separatamente e non sono stati modificati i criteri di valutazione rispetto a quelli applicati nel corso del precedente esercizio.

In relazione al D.Lgs. 14/2019 ed al D.L. 83/2022, l'esito dell'analisi del presupposto della continuità aziendale ha fatto emergere l'assenza di incertezze significative in merito al fatto che la società possa costituire un complesso economico funzionante almeno per un prevedibile arco temporale di dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio.

La valutazione del postulato della continuità aziendale è stata condotta considerando anche le disposizioni contenute nel codice della crisi e dell'insolvenza, per cui per il tramite di un set di indicatori scelti idonei per indagare gli equilibri in essere a livello della dimensione patrimoniale-finanziaria-economica, i cui risultati di sintesi sono riportati nell'allegato documento di analisi della crisi d'impresa.

Avendo fornito la maggioranza degli indicatori risultati di affidabilità, si ritiene vi sia assenza di una ragionevole presunzione dello stato di crisi.

Tuttavia l'Organo Amministrativo in modo precauzionale ed a seguito della situazione che si è venuta a creare anche per le successive decisioni assunte dalle controllanti (Fondazione Parco Tecnologico Padano e Parco Tecnologico Padano S.r.l. in Liquidazione) e riportate nel capitolo "avvenimenti accaduti dopo la chiusura dell'esercizio", ritiene opportuno evidenziare la difficile situazione economico-patrimoniale della società.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Non presenti.

Cambiamenti di principi contabili

Cambiamenti di principi contabili

Non presenti.

Correzione di errori rilevanti

Correzioni di errori rilevanti

Non presenti.

Problematiche di comparabilità e di adattamento

Problematiche di comparabilità e di adattamento

Non risultano presenti problematiche di comparabilità e di adattamento rispetto ai dati relativi all'esercizio precedente. Si evidenzia solamente come, nella redazione del bilancio dell'esercizio 2023,

in uniformità con quanto effettuato nell'esercizio 2022, sia stato valutato non necessario procedere ad ulteriore accantonamento al fondo reintegro beni in affitto di azienda in conseguenza dei due contratti di affitto d'azienda stipulati, sia in quanto ritenuto il fondo stesso già capiente, ammontando al 31 Dicembre 2023 a complessivi Euro 564.309,68.=, sia in quanto, anche a seguito di perizie valutative dei rami d'azienda condotti in affitto, è emerso come il valore dei beni materiali oggetto di affitto, facendo in particolar modo riferimento al complesso immobiliare sede della attività, non si sia deprezzato, anzi mantenuto dalla società PTP SCIENCE PARK S.c. a r.l. in efficienza grazie alle manutenzioni ed alle migliorie man mano effettuate ed apportate.

Criteri di valutazione applicati

Criteri di valutazione

Sono state applicate le disposizioni contenute nell'art. 2426 del codice civile, come interpretate dai principi contabili nazionali, considerando però gli effetti dell'esercizio della facoltà - prevista dal penultimo comma dell'art. 2435-bis del codice civile - relativa all'iscrizione dei titoli al costo di acquisto, dei crediti al valore di presumibile realizzo e dei debiti al valore nominale; di seguito viene offerta una sintesi dei criteri di valutazione applicati seguendo l'ordine delle voci di bilancio.

Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti

Non presenti.

Immobilizzazioni immateriali

Si tratta di oneri intangibili che non esauriscono la loro utilità in un solo periodo ma manifestano i benefici economici lungo un arco temporale di più esercizi; sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, ai sensi del numero 1 dell'art. 2426 del codice civile (come interpretato dall'OIC 24).

Il costo delle immobilizzazioni immateriali, la cui utilizzazione è limitata nel tempo, viene sistematicamente ammortizzato in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione.

Se risultasse una perdita durevole ai sensi del numero 3 dell'art. 2426 del codice civile (come interpretato dall'OIC 9), il valore dell'immobilizzazione verrebbe corrispondentemente svalutato; la svalutazione sarebbe ripristinata (salvo riguardi l'avviamento), qualora dovessero venire meno i motivi che l'avevano giustificata, nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto se non avesse mai avuto luogo.

Immobilizzazioni materiali

Si tratta di beni tangibili di uso durevole costituenti parte dell'organizzazione permanente della società, la cui utilità economica si estende oltre i limiti di un esercizio; sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, ai sensi del numero 1 dell'art. 2426 del codice civile (come interpretato dall'OIC 16).

Il costo delle immobilizzazioni materiali, la cui utilizzazione è limitata nel tempo, viene sistematicamente ammortizzato in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione.

I costi di manutenzione ordinaria sono addebitati a conto economico nell'esercizio di sostenimento, quelli di manutenzione straordinaria (determinanti, ossia, un aumento significativo e misurabile di capacità, produttività, sicurezza del bene o vita utile) sono portati a incremento del bene interessato nel limite del suo valore recuperabile (l'ammortamento si applicherà, quindi, in modo unitario avendo riguardo al nuovo valore contabile del cespite e tenuto conto della sua vita utile residua).

Se risultasse una perdita durevole ai sensi del numero 3 dell'art. 2426 del codice civile (come interpretato dall'OIC 9), il valore dell'immobilizzazione verrebbe corrispondentemente svalutato; la svalutazione sarebbe ripristinata, qualora dovessero venire meno i motivi che l'avevano giustificata, nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto se non avesse mai avuto luogo.

Immobilizzazioni finanziarie

Non presenti.

Rimanenze

Non presenti.

Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita

Non presenti.

Crediti (nell'attivo circolante)

Si tratta di crediti di origine non finanziaria, a prescindere dalla loro scadenza; sono iscritti al valore di presumibile realizzo (determinato seguendo le indicazioni dell'OIC 15) in quanto la società ha esercitato la facoltà del penultimo comma dell'art. 2435-bis del codice civile.

Attività finanziarie non immobilizzate

Non presenti.

Disponibilità liquide

Si tratta di depositi (bancari e postali) e assegni (se presenti) nonché di denaro e valori in cassa; come da paragrafo 19 dell'OIC 14, i primi sono iscritti al presumibile valore di realizzo mentre i secondi al valore nominale.

Ratei e risconti (nell'attivo)

I ratei attivi sono quote di proventi di competenza dell'esercizio cui si riferisce il bilancio, che avranno manifestazione finanziaria in esercizi successivi; i risconti attivi sono quote di costi che hanno avuto manifestazione finanziaria nel corso dell'esercizio in chiusura o in precedenti esercizi, ma sono di competenza di uno o più esercizi successivi. Il loro importo è determinato, ai sensi dell'OIC 18, ripartendo il ricavo o il costo, al fine di attribuire all'esercizio in corso solo la quota parte di competenza, in funzione del criterio del tempo fisico (paragrafi 16 e 17 dell'OIC 18) o del tempo economico (paragrafi 18 e 19 dell'OIC 18).

Nel caso dei ratei attivi, la parte maturata è esposta in bilancio al valore nominale, salvo eventuali rettifiche per tenere conto del relativo valore presumibile di realizzazione; con riferimento ai risconti attivi, invece, se i futuri benefici economici correlati ai costi differiti dovessero essere di valore inferiore a quanto riscontato, occorrerebbe procedere ad opportune rettifiche di valore.

Patrimonio netto

Si tratta della differenza tra le attività e le passività di bilancio; l'iscrizione delle voci che lo compongono è avvenuta nel rispetto delle disposizioni vigenti e dell'OIC 28.

Fondi per rischi e oneri

Si tratta sia di stanziamento di apposito fondo reintegro beni in affitto di azienda, nel rispetto della normativa applicabile, in conseguenza dei due contratti di affitto d'azienda stipulati, di cui in precedenza all'interno del presente documento, che di stanziamento di apposito fondo per rischi su contributi da ricevere.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Si tratta della prestazione a cui il lavoratore subordinato ha diritto, ai sensi dell'art. 2120 del codice civile, in caso di cessazione del rapporto di lavoro; è iscritto, come da indicazioni dell'OIC 31, per un importo pari al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio (in conformità alla citata disposizione civilistica, come integrata dai contratti nazionali e integrativi sul lavoro subordinato), al netto degli acconti erogati ossia quanto si avrebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi in cui a tale data fosse cessato il rapporto di lavoro.

Debiti

Si tratta dei debiti, di qualsiasi origine finanziaria ed a prescindere dalla loro scadenza. Avendo la società esercitato la facoltà del penultimo comma dell'art. 2435-bis del codice civile, sono iscritti al valore nominale (come definito dall'OIC 19).

Ratei e risconti (nel passivo)

I ratei passivi sono quote di costi di competenza dell'esercizio cui si riferisce il bilancio, che avranno manifestazione finanziaria in esercizi successivi; i risconti passivi sono quote di ricavi che hanno avuto manifestazione finanziaria nel corso dell'esercizio in chiusura o in precedenti esercizi, ma sono di competenza di uno o più esercizi successivi. Il loro importo è determinato, ai sensi dell'OIC 18, ripartendo il costo o il ricavo, al fine di attribuire all'esercizio in corso solo la quota parte di competenza, in funzione del criterio del tempo fisico (paragrafi 16 e 17 dell'OIC 18) o del tempo economico (paragrafi 18 e 19 dell'OIC 18).

Nel caso dei ratei passivi, la parte maturata è esposta in bilancio al valore nominale; i risconti passivi, invece, non pongono normalmente problemi di valutazione in sede di bilancio.

Attività e passività in valuta

Non presenti.

Altre informazioni

Altre informazioni

Non presenti.

Nota integrativa abbreviata, attivo

Vengono di seguito illustrate le variazioni intervenute nella consistenza delle voci dell'attivo dello stato patrimoniale.

Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti

Non presenti.

Immobilizzazioni

Movimenti delle immobilizzazioni

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Totale immobilizzazioni
Valore di inizio esercizio			
Costo	248.455	237.746	486.201
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	141.513	102.589	244.102
Valore di bilancio	106.942	135.157	242.099
Variazioni nell'esercizio			
Incrementi per acquisizioni	106.290	-	106.290
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	-	1.498	1.498
Ammortamento dell'esercizio	70.065	37.026	107.091
Totale variazioni	36.225	(38.524)	(2.299)
Valore di fine esercizio			
Costo	354.745	236.248	590.993
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	211.577	138.656	350.233
Valore di bilancio	143.168	97.592	240.760

Operazioni di locazione finanziaria

Non presenti.

Immobilizzazioni finanziarie

Variazioni e scadenza dei crediti immobilizzati

Non presenti.

Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese controllate

Non presenti.

Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese collegate

Non presenti.

Suddivisione dei crediti immobilizzati per area geografica

Non presenti.

Crediti immobilizzati relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non presenti.

Valore delle immobilizzazioni finanziarie

Non presenti.

Attivo circolante

Rimanenze

Non presenti.

Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita

Non presenti.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Si forniscono, in conformità a quanto disposto dall' art. 2427, comma 1 numeri 4 e 6 del codice civile, le informazioni inerenti le variazioni e la suddivisione per scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	475.440	(158.248)	317.192	317.192	-
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	361.782	87.498	449.280	436.482	12.798
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	52.435	(52.435)	0		
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	1.044.156	(342.059)	702.097	702.097	-
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	1.933.813	(465.244)	1.468.569	1.455.771	12.798

I crediti tributari comprendono: per Euro 4,00.= ritenute su interessi attivi di conto corrente; per Euro 350.147,29.= crediti I.V.A.; per Euro 82.229,07.= crediti d'imposta per ricerca e sviluppo (di cui Euro 11.176,82.= utilizzabili oltre l'esercizio successivo); per Euro 1.401,86.= credito per imposta sostitutiva TFR; per Euro 4.864,28.= crediti d'imposta L.160/19 (di cui Euro 3.242,86.= utilizzabili entro l'esercizio successivo e di cui Euro 1.621,42.= utilizzabili oltre l'esercizio successivo); per Euro 2.360,11.= crediti d'imposta L.178/20; per Euro 400,00.= ritenute IRES subite; per Euro 7.765,00.= acconti IRAP; per Euro 108,54.= altri crediti tributari.

Al termine dell'esercizio 2023 risulta presente un accantonamento al fondo svalutazione crediti clienti per complessivi Euro 3.477,48.=.

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

Si forniscono, in conformità a quanto disposto dall' art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile, le informazioni inerenti la suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica:

Area geografica	Italia	Totale
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	317.192	317.192
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	449.280	449.280
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	-	0
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	702.097	702.097
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	1.468.569	1.468.569

Crediti iscritti nell'attivo circolante relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non presenti.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Variazioni delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Non presenti.

Dettagli sulle partecipazioni iscritte nell'attivo circolante in imprese controllate

Non presenti.

Dettagli sulle partecipazioni iscritte nell'attivo circolante in imprese collegate

Non presenti.

Disponibilità liquide

Si forniscono, in conformità a quanto disposto dall' art. 2427, comma 1 numero 4 del codice civile, le informazioni inerenti le variazioni delle disponibilità liquide:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	2.351.565	(829.846)	1.521.719
Denaro e altri valori in cassa	2.444	(1.912)	532
Totale disponibilità liquide	2.354.009	(831.758)	1.522.251

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio.

Ratei e risconti attivi

Si forniscono, in conformità a quanto disposto dall' art. 2427, comma 1 numero 4 del codice civile, le informazioni inerenti le variazioni dei ratei e risconti attivi:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti attivi	27.904	(988)	26.916
Totale ratei e risconti attivi	27.904	(988)	26.916

Rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio conteggiate con il criterio della competenza temporale.

Oneri finanziari capitalizzati

Non presenti.

Nota integrativa abbreviata, passivo e patrimonio netto

Vengono di seguito illustrate le variazioni intervenute nella consistenza delle voci del passivo e del patrimonio netto.

Patrimonio netto

Formazione e utilizzazione delle voci del patrimonio netto

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Si forniscono, in conformità a quanto disposto dall' art. 2427, comma 1 numeri 4 e 7 del codice civile, le informazioni inerenti le variazioni nelle voci di patrimonio netto ed il dettaglio delle varie altre riserve:

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Altre destinazioni		
Capitale	100.000	-		100.000
Riserva legale	20.000	-		20.000
Altre riserve				
Riserva straordinaria	1.140.595	139.424		1.280.019
Varie altre riserve	1.750.000	-		1.750.000
Totale altre riserve	2.890.595	139.424		3.030.019
Utile (perdita) dell'esercizio	139.424	(139.424)	(1.293.942)	(1.293.942)
Totale patrimonio netto	3.150.019	-	(1.293.942)	1.856.077

Dettaglio delle varie altre riserve

Descrizione	Importo
Fondo contributi in conto capitale (art.88 T.U.)	1.750.000
Totale	1.750.000

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

In conformità con quanto disposto dal punto 7-bis) dell'art. 2427 del codice civile, si forniscono di seguito le informazioni in merito all'origine, l'utilizzazione in esercizi precedenti, la disponibilità e la distribuibilità delle poste iscritte nel patrimonio netto. In particolare si osserva che i prospetti che seguono si riferiscono a vincoli imposti dalla legislazione civilistica (art. 2430, art. 2431, art. 2426 n. 5, art. 2426 n. 8-bis, art. 2357-ter co. 3, art. 2359-bis co. 4), o da espressa previsione statutaria: essi, pertanto, non tengono conto dei vincoli previsti dalla legislazione tributaria in merito alla tassazione di alcune poste di netto effettuata in sede di distribuzione delle stesse. Inoltre, per una completa comprensione dei prospetti destinati alla rappresentazione delle indicazioni contenute al punto 7 bis) dell'articolo 2427 del codice civile, si evidenziano le seguenti caratteristiche:

a) per semplicità espositiva la "possibilità di utilizzazione" viene indicata nella colonna "Possibilità di utilizzazione", servendosi di questa legenda:

- A = per aumento di capitale
- B = per copertura di perdite
- C = per distribuzione ai soci
- D = per altri vincoli statuari
- E = altro

b) le utilizzazioni per coperture di perdite e per altre ragioni si intendono riferite ai tre esercizi precedenti.

Si espongono nel dettaglio le voci che compongono il patrimonio netto:

	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Capitale	100.000	B	100.000
Riserva legale	20.000	A-B	20.000
Altre riserve			
Riserva straordinaria	1.280.019	A-B	1.280.019
Varie altre riserve	1.750.000	A-B	1.750.000
Totale altre riserve	3.030.019		3.030.019
Totale	3.150.019		3.150.019
Quota non distribuibile			3.150.019

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Origine, possibilità di utilizzo e distribuibilità delle varie altre riserve

Descrizione	Importo	Possibilità di utilizzazioni	Quota disponibile
Fondo contributi in conto capitale	1.750.000	A-B	1.750.000
Totale	1.750.000		

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Informazioni inerenti le riserve in sospensione d'imposta.

Non risultano presenti riserve in sospensione di imposta.

Variazioni della riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi

Non presenti.

Fondi per rischi e oneri

Si forniscono, in conformità a quanto disposto dall' art. 2427, comma 1 numero 4 del codice civile, le informazioni inerenti le variazioni dei fondi per rischi ed oneri:

	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	593.997	593.997
Variazioni nell'esercizio		
Utilizzo nell'esercizio	10.936	10.936
Altre variazioni	0	0
Totale variazioni	(10.936)	(10.936)
Valore di fine esercizio	583.061	583.061

Si tratta di iscrizione: per Euro 564.309,68.= di apposito fondo reintegro beni in affitto di azienda, in conseguenza dei due contratti di affitto d'azienda stipulati, di cui in precedenza all'interno del presente documento; per Euro 18.701,12.= di apposito fondo rischi su contributi da ricevere.

Come in precedenza evidenziato, nella redazione del bilancio dell'esercizio 2023, come già effettuato per l'esercizio 2022, è stato valutato non necessario procedere ad ulteriore accantonamento al fondo reintegro beni in affitto di azienda in conseguenza dei due contratti di affitto d'azienda stipulati, sia in quanto ritenuto il fondo stesso già capiente, ammontando al 31 Dicembre 2023 a complessivi Euro 564.309,68.=, sia in quanto, anche a seguito di perizie valutative dei rami d'azienda condotti in affitto, è

emerso come il valore dei beni materiali oggetto di affitto, facendo in particolar modo riferimento al complesso immobiliare sede della attività, non si sia deprezzato, anzi mantenuto dalla società PTP SCIENCE PARK S.c. a r.l. in efficienza grazie alle manutenzioni ed alle migliorie man mano effettuate ed apportate.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Si forniscono, in conformità a quanto disposto dall' art. 2427, comma 1 numero 4 del codice civile, le informazioni inerenti le variazioni del trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato:

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	156.553
Variazioni nell'esercizio	
Utilizzo nell'esercizio	14.901
Altre variazioni	0
Totale variazioni	(14.901)
Valore di fine esercizio	141.652

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito della società al 31/12/2023 verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli eventuali anticipi corrisposti.

Debiti

Variazioni e scadenza dei debiti

Si forniscono, in conformità a quanto disposto dall' art. 2427, comma 1 numeri 4 e 6 del codice civile, le informazioni inerenti le variazioni e la suddivisione per scadenza dei debiti:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Debiti verso fornitori	290.784	175.065	465.849	465.849
Debiti tributari	45.728	(27.753)	17.975	17.975
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	29.942	(7.992)	21.950	21.950
Altri debiti	257.055	(105.925)	151.130	151.130
Totale debiti	623.509	33.395	656.904	656.904

I "Debiti verso fornitori" sono iscritti al netto degli sconti commerciali, se presenti; gli sconti cassa sono invece rilevati al momento del pagamento. Il valore nominale di tali debiti è stato rettificato, in occasione di resi o abbuoni (rettifiche di fatturazione), se presenti, nella misura corrispondente all'ammontare definito con la controparte.

La voce "Debiti tributari" comprende: per Euro 14.331,01.= debiti per ritenute da lavoro dipendente; per Euro 3.644,00.= debiti per ritenute da lavoro autonomo. La presente voce accoglie solo le passività per imposte certe e determinate.

Suddivisione dei debiti per area geografica

Si forniscono, in conformità a quanto disposto dall' art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile, le informazioni inerenti la suddivisione dei debiti per area geografica:
i debiti sono interamente riconducibili all'area "Italia".

Debiti di durata superiore ai cinque anni e debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Si forniscono, in conformità a quanto disposto dall' art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile, le informazioni inerenti le garanzie reali sui beni sociali:

	Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
Ammontare	656.904	656.904

Non sono presenti debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali.

Debiti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non presenti.

Finanziamenti effettuati da soci della società

Non presenti.

Ratei e risconti passivi

Si forniscono, in conformità a quanto disposto dall' art. 2427, comma 1 numero 4 del codice civile, le informazioni inerenti le variazioni dei ratei e risconti passivi:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	17.626	(14.100)	3.526
Risconti passivi	16.121	1.155	17.276
Totale ratei e risconti passivi	33.747	(12.945)	20.802

Rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio conteggiate con il criterio della competenza temporale.

Nota integrativa abbreviata, conto economico

Allo scopo di fornire una chiara e corretta rappresentazione dei fatti economici, si presentano le seguenti informazioni.

Valore della produzione

Variazioni intervenute nel valore della produzione:

A) Valore della produzione			
Descrizione	Esercizio corrente	Esercizio precedente	Variazioni
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	1.116.986	3.968.783	(2.851.797)
2) var.ni delle rim.ze di prodotti in corso di lav.ne, semilavorati e finiti	0	0	0
3) var.ni dei lavori in corso su ordinazione	0	0	0
4) incrementi delle immobilizzazioni per lavori interni	0	0	0
5a) contributi in conto esercizio	0	279.939	(279.939)
5b) altri ricavi e proventi	51.088	184.655	(133.567)
Totali	1.168.074	4.433.377	(3.265.303)

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

Si forniscono, in conformità a quanto disposto dall' art. 2427, comma 1 numero 10 del codice civile, le informazioni inerenti la ripartizione dei ricavi per area geografica:
i ricavi sono interamente riconducibili all'area "Italia".

Costi della produzione

Variazioni intervenute nei costi della produzione:

B) Costi della produzione			
Descrizione	Esercizio corrente	Esercizio precedente	Variazioni
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	159.091	805.170	(646.079)
7) per servizi	1.203.021	2.189.025	(986.004)
8) per godimento di beni di terzi	198.327	200.116	(1.789)
9.a) salari e stipendi	503.766	721.753	(217.987)
9.b) oneri sociali	158.036	185.260	(27.224)
9.c) trattamento di fine rapporto	34.590	50.057	(15.467)
9.d) trattamento di quiescenza e simili	0	0	0
9.e) altri costi	0	0	0
10.a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	70.065	49.691	20.374
10.b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	37.026	37.811	(785)
10.c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0	0	0
10.d) svalutazioni dei crediti compresi nell'att. circ. e delle disp. liquide	1.569	1.908	(339)
11) var.ne delle rim.ze di materie prime, suss.rie, di consumo e merci	0	0	0
12) accantonamenti per rischi	0	0	0
13) altri accantonamenti	0	0	0
14) oneri diversi di gestione	43.842	65.646	(21.804)

Totali	2.409.333	4.306.437	(1.897.104)
---------------	-----------	-----------	-------------

Proventi e oneri finanziari

Variazioni intervenute nei proventi ed oneri finanziari:

C) Proventi ed oneri finanziari			
Descrizione	Esercizio corrente	Esercizio precedente	Variazioni
15.a) proventi da partecipazioni - imprese controllate	0	0	0
15.b) proventi da partecipazioni - imprese collegate	0	0	0
15.c) proventi da partecipazioni - imprese controllanti	0	0	0
15.d) proventi da partecipazioni - imprese sottop. controllo controllanti	0	0	0
15.e) proventi da partecipazioni - altri	0	0	0
16.a1) altri proventi finanziari - da crediti su imp. controllate	0	0	0
16.a2) altri proventi finanziari - da crediti su imp. collegate	0	0	0
16.a3) altri proventi finanziari - da crediti su imprese controllanti	0	0	0
16.a4) altri proventi finanziari - da crediti su impr. sottop. controllo delle controllanti	0	0	0
16.a5) altri proventi finanziari - da crediti su altre imprese	0	0	0
16.b) da titoli iscritti nelle imm.ni che non costituiscono partecipazioni	0	0	0
16.c) da titoli iscritti nell'att. circ. che non costituiscono partecipazioni	0	0	0
16.d1) proventi diversi dai prec.ti da imprese controllate	0	0	0
16.d2) proventi diversi dai prec.ti da imprese collegate	0	0	0
16.d3) proventi diversi dai precedenti da imprese controllanti	0	0	0
16.d4) prov.ti div. dai preced. da impr. sottop. controllo controllanti	0	0	0
16.d5) proventi diversi	17	113	(96)
17.a) interessi ed altri oneri fin.ri - v/imprese controllate	0	0	0
17.b) interessi ed altri oneri fin.ri - v/imprese collegate	0	0	0
17.c) interessi ed altri oneri fin.ri - v/imprese controllanti	0	0	0
17.d) inter. altri oneri fin.ri - v/impr. sottop. controllo controllanti	0	0	0
17.e) interessi ed altri oneri fin.ri - v/altri	265	2.898	(2.633)
17bis) utili e perdite su cambi	0	0	0
Totali	(248)	(2.785)	2.537

Composizione dei proventi da partecipazione

Non presenti.

Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie

Non presenti.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Le risultanze dell'esercizio non hanno comportato necessità di stanziamento di imposte correnti.

Formazione della fiscalità differita iscritta in bilancio:

1) Fiscalità differita attiva.

Non presente.

2) Fiscalità differita passiva.

Non presente.

Nota integrativa abbreviata, altre informazioni

Di seguito vengono fornite ulteriori informazioni.

Dati sull'occupazione

Si forniscono, in conformità a quanto disposto dall' art. 2427, comma 1 numero 15 del codice civile, le informazioni inerenti il personale:

la società ha occupato la media di 15 dipendenti.

La media è stata calcolata considerando le giornate complessivamente lavorate da ciascun dipendente nel corso dell'anno.

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Si forniscono, in conformità a quanto disposto dall' art. 2427, comma 1 numero 16 del codice civile, le informazioni inerenti gli amministratori ed i sindaci:

- la società ha deliberato per l'esercizio 2023 compensi all'Organo Amministrativo per complessivi Euro 40.000,00.= al lordo degli oneri di Legge;

- la società ha deliberato per l'esercizio 2023 compensi al Sindaco Unico per complessivi Euro 9.000,00. = al lordo degli oneri di Legge.

Compensi al revisore legale o società di revisione

Si forniscono, in conformità a quanto disposto dall' art. 2427, comma 1 numero 16-bis del codice civile, le informazioni inerenti i compensi al revisore legale ovvero alla società di revisione:

al Sindaco Unico risulta affidata anche la revisione legale dei conti.

Categorie di azioni emesse dalla società

Si forniscono, in conformità a quanto disposto dall' art. 2427, comma 1 numero 17 del codice civile, le informazioni inerenti le azioni che compongono il capitale della società, al numero ed al valore nominale delle azioni sottoscritte nell'esercizio:

il punto in questione non riguarda le società con capitale frazionato in quote.

Titoli emessi dalla società

Si forniscono, in conformità a quanto disposto dall' art. 2427, comma 1 numero 18 del codice civile, le informazioni inerenti i titoli emessi dalla società:

non presenti.

Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

Si forniscono, in conformità a quanto disposto dall' art. 2427, comma 1 numero 19 del codice civile, le informazioni inerenti gli strumenti finanziari emessi dalla società:

non presenti.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

In conformità con quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 9 del codice civile si forniscono le informazioni inerenti gli impegni, le garanzie e le passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale:

non presenti.

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Si forniscono, in conformità a quanto disposto dall' art. 2447 bis del codice civile, le informazioni inerenti i patrimoni destinati ad uno specifico affare:

non presenti.

Si forniscono, in conformità a quanto disposto dall' art. 2447 decies del codice civile, le informazioni inerenti i finanziamenti destinati ad uno specifico affare:

non presenti.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Si forniscono, in conformità a quanto disposto dall' art. 2427, comma 1 numero 22-bis del codice civile, le informazioni inerenti le operazioni realizzate con parti correlate:

la società non ha posto in essere operazioni con parti correlate che non siano state concluse a normali operazioni di mercato.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Si forniscono, in conformità a quanto disposto dall' art. 2427, comma 1 numero 22-ter del codice civile, le informazioni inerenti la natura e l'obiettivo economico degli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale:

non presenti.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Si forniscono, in conformità a quanto disposto dall' art. 2427, comma 1 numero 22-quater del codice civile, le informazioni inerenti i fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio.

Si segnalano come fatti di rilievo accaduti dopo la chiusura dell'esercizio l'adozione della procedura di cassa integrazione guadagni per il personale dipendente e la comunicazione ricevuta dai Soci circa la loro intenzione di accedere ex. art. 120 bis CCII allo strumento della liquidazione giudiziale.

Con riferimento allo strumento di sostegno del reddito, a seguito della raggiunta intesa il 28 Dicembre 2023 con le organizzazioni sindacali, l'Organo Amministrativo ha adottato tale istituto a causa di una riduzione dell'attività aziendale, accompagnandolo alla attivazione delle politiche attive del lavoro al fine di permettere alla Società la riduzione dei costi operativi mantenendo il personale, evitando licenziamenti e preservando le competenze interne. Questo approccio ha garantito una gestione più sostenibile delle risorse umane senza dover affrontare la perdita di know-how e l'onere di un nuovo processo di assunzione e formazione.

Altrettanta rilevanza ha assunto la comunicazione giunta dai Soci circa lo scioglimento del "tavolo banche" alla base del piano di risanamento ex art. 57 CCII con la conseguente delibera assunta sia dalla FFTP che dal PTP S.r.l. ai sensi dell'art. 120 bis CCII, di accedere allo strumento della liquidazione giudiziale in proprio ex artt. 40 e 121 dello stesso Codice.

Tale decisione ha di fatto comportato l'abbandono del piano industriale in attesa di rimettere ai Soci ogni decisione seppur per il momento tale fatto non incide sulla continuità aziendale (OIC 29).

Imprese che redigono il bilancio consolidato dell'insieme più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto impresa controllata

Nel seguente prospetto si forniscono le informazioni richieste dall' art. 2427, comma 1 numero 22 sexies del codice civile:

non presenti.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Si forniscono, in conformità a quanto disposto dall' art. 2427 bis, comma 1, punto 1 del codice civile, le informazioni inerenti ciascuna categoria di strumenti finanziari derivati:
non presenti.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

La società è soggetta all'attività di direzione e coordinamento da parte della Fondazione Parco Tecnologico Padano.

Ai sensi dell'art. 2497 bis, comma 4 del codice civile, vengono di seguito esposti i dati essenziali dell'ultimo bilancio approvato della fondazione che esercita l'attività di direzione e coordinamento:

Stato patrimoniale

Stato patrimoniale - Dati essenziali ultimo bilancio approvato	31/12/2022	31/12/2021
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	0	0
II - Immobilizzazioni materiali	1.155.136	1.162.346
II - Immobilizzazioni finanziarie	1.851.834	3.714.069
Totale immobilizzazioni (B)	3.006.970	4.876.415
C) Attivo circolante		
II - Crediti	211.322	275.608
IV - Disponibilità liquide	72.627	507.513
Totale attivo circolante (C)	283.949	783.121
D) Ratei e risconti	21.458	23.635
Totale attivo	3.312.377	5.683.172
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Fondo di dotazione	280.549	280.549

IV - Fondo riserva legale	557	557
VI - Altri fondi e riserve	7.316.262	7.316.262
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	(9.585.422)	(6.823.871)
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	(2.007.385)	(2.761.551)
Totale patrimonio netto	(3.995.439)	(1.988.054)
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	0	0
D) Debiti	7.307.816	7.671.226
E) Ratei e risconti	0	0
Totale passivo	3.312.377	5.683.172

Conto economico

Conto economico - Dati essenziali ultimo bilancio approvato	31/12/2022	31/12/2021
A) Valore della produzione	196.669	1.217.083
B) Costi della produzione	1.958.847	3.755.184
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	(1.762.178)	(2.538.101)
C) Proventi e oneri finanziari	(243.060)	(223.450)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	(2.005.238)	(2.761.551)
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	2.147	0
21) Utile (perdita) dell'esercizio	(2.007.385)	(2.761.551)

Azioni proprie e di società controllanti

La società non possiede, anche per il tramite di società fiduciarie o per interposta persona, azioni proprie e azioni o quote di società controllanti, e nel corso dell'esercizio non sono stati effettuati acquisti od alienazioni delle stesse.

Informazioni relative a startup, anche a vocazione sociale, e PMI innovative

Non presenti.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2023, la Società ha ricevuto sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di cui alla L.124/2017, art.1, comma 125 bis, per Euro 495.824,29,=. I dati inerenti a soggetti eroganti, ammontare o valore dei beni ricevuti e breve, data del contributo e breve descrizione delle motivazioni annesse al beneficio sono riportati nella seguente tabella, oltre a quanto eventualmente oggetto di obbligo di pubblicazione nel Registro Nazionale Aiuti di Stato, nella sezione "Trasparenza" del citato Registro, a cui si rinvia:

Sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e vantaggi economici (L.124/2017, art.1, comma 125 bis).					
Soggetto erogante	Contributo ricevuto	Data contributo	Causale		
			Saldo	contributo	progetto

Fondazione CARIPLO	Euro 10.000,00	12/05/2023	COVIDINPET
Regione Lombardia	Euro 465.824,29	17/05/2023	Quota contributo progetto AGRI-HUB
Fondazione LGH E.T.S.	Euro 20.000,00	03/08/2023	Contributo realizzazione piano strategico DELOITTE

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Si forniscono, in conformità a quanto disposto dall' art. 2427, comma 1 numero 22-septies del codice civile, le informazioni inerenti la destinazione del risultato dell'esercizio:

si propone alla Assemblea di deliberare l'approvazione del bilancio chiuso al 31 Dicembre 2023 così come predisposto, con una perdita di Euro 1.293.942,27.=, proponendone la copertura a mezzo utilizzo della riserva straordinaria presente in bilancio per Euro 1.280.018,90.= e di parte della riserva legale per Euro 13.923,37.=.

Nota integrativa, parte finale

Il presente bilancio, composto da stato patrimoniale, conto economico e nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Il presente bilancio viene depositato presso la sede sociale al fine di permetterne ai soci la presa visione.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
CODELUPPI Dott. Vittorio

RELAZIONE DEL SINDACO UNICO

Incaricato delle funzioni di revisore legale (art.14 del D. Lgs. 27 Gennaio 2010 n°39) e di vigilanza (art.2429, secondo comma Codice Civile)

All'Assemblea dei soci della

PTP SCIENCE PARK S.C.A R.L.

Via Albert Einstein, snc - 26900 LODI (LO)

Capitale Sociale euro 100.000 I.V.

C.C.I.A.A Milano Monza Brianza Lodi 132456

Registro imprese e Codice Fiscale 10357240968

PREMESSE

L'Organo di controllo, nell'esercizio in esame, ha svolto sia le funzioni previste dagli articoli 2403 e seguenti del Cod. Civ. che quelle previste dall'art. 2409 bis.

La presente relazione unitaria contiene:

- nella sezione A) la Relazione di revisione ai sensi dell'art.14 del decreto legislativo 27 Gennaio 2010 n.39;
- nella sezione B) la Relazione ai sensi dell'art.2429, comma 2, del Codice Civile.

A) Relazione del revisore indipendente ex art. 14 del D. Lgs. 27/01/2010, n. 39

Relazione sulla revisione contabile del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2023

Oggetto della presente relazione è il bilancio della società suindicata, nei componenti previsti dalla forma adottata, riferito all'esercizio chiuso al

31 Dicembre 2023

i dati del quale sono di seguito riassunti (comparati a quelli relativi all'esercizio 2022):

STATO PATRIMONIALE		
	31/12/2023	31/12/2022
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	143.168	106.942
II - Immobilizzazioni materiali	97.592	135.157
Totale immobilizzazioni (B)	240.760	242.099
C) Attivo circolante		
II - Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.455.771	1.877.728
esigibili oltre l'esercizio successivo	12.798	3.650
imposte anticipate	0	52.435
Totale crediti	1.468.569	1.933.813

IV - Disponibilità liquide	1.522.251	2.354.009
Totale attivo circolante (C)	2.990.820	4.287.822
D) Ratei e risconti	26.916	27.904
Totale attivo	3.258.496	4.557.825
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	100.000	100.000
IV - Riserva legale	20.000	20.000
VI - Altre riserve	3.030.019	2.890.595
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	(1.293.942)	139.424
Totale patrimonio netto	1.856.077	3.150.019
B) Fondi per rischi e oneri	583.061	593.997
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	141.652	156.553
D) Debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	656.904	623.509
Totale debiti	656.904	623.509
E) Ratei e risconti	20.802	33.747
Totale passivo	3.258.496	4.557.825
CONTO ECONOMICO		
	31/12/2023	31/12/2022
A) Valore della produzione	1.168.074	4.433.377
B) Costi della produzione	2.409.333	4.306.437
Differenza tra valore e costi della produz. (A - B)	(1.241.259)	126.940
C) Proventi e oneri finanziari	(248)	(2.785)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	(1.241.507)	124.155
20) Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	0	15.502
imposte differite e anticipate	52.435	(30.771)
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e antic.	52.435	(15.269)
21) Utile (perdita) dell'esercizio	(1.293.942)	139.424

GIUDIZIO

Giudizio

A giudizio del revisore il bilancio dell'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della società, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso alla data indicata nella relazione, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Il revisore ha svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia. Le sue responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Il revisore è indipendente rispetto alla

società, in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio.

Il revisore ritiene di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il suo giudizio con rilievi.

Responsabilità degli amministratori e del sindaco unico per il bilancio dell'esercizio.

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il sindaco unico ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della società.

Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

Gli obiettivi del revisore sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il suo giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia, il Revisore ha esercitato il giudizio professionale ad ha mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- ✓ ha identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; ha definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; ha acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il suo giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di



non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;

- ✓ ha acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della società;
- ✓ ha valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- ✓ è giunto ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale. Successivamente alla chiusura dell'esercizio sono emersi elementi ed azioni delle controllanti che portano all'esistenza di una incertezza sulla capacità della società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento.

Di ciò viene richiamata attenzione in questa relazione di revisione nel paragrafo "Richiamo d'informativa".

In presenza di un'incertezza significativa, il revisore è tenuto a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del suo giudizio. Le sue conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;

- ✓ ha valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- ✓ ha preso atto che gli amministratori hanno valutato non necessario procedere ad ulteriore accantonamento al fondo reintegro beni in affitto azienda, in quanto hanno ritenuto già capiente il fondo stesso anche a seguito di perizie valutative dei rami d'azienda condotti in affitto redatte in data 26 aprile 2022 dalle quali è emerso come il valore dei beni materiali in affitto non si siano deprezzati, bensì si siano apprezzati grazie alle migliorie e manutenzioni svolte dalla società;
- ✓ ha comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Richiamo d’informativa

Come descritto nella nota integrativa al capitolo “Principi di redazione”, la società applicando gli indicatori sulla Crisi d’Impresa (D.Lgs. 14/2019) in merito agli squilibri di carattere reddituale, patrimoniale e finanziario, rapportati alle specifiche caratteristiche dell’impresa e dell’attività imprenditoriale, non denota segnali di crisi dell’impresa.

Pur tuttavia, gli amministratori nella nota integrativa al paragrafo “Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell’esercizio”, segnalano di aver ricevuto dai Soci, dopo la chiusura dell’esercizio sociale, comunicazione in merito alla loro intenzione di accedere ex art. 120 CCII allo strumento della liquidazione giudiziale, a seguito dello scioglimento del “tavolo banche” alla base del piano di risanamento ex art. 57 CCII. Tale decisione ha comportato l’abbandono del piano industriale in attesa di rimettere ai Soci ogni decisione, anche se ad oggi, tale fatto potenzialmente potrebbe non incidere sulla continuità aziendale (OIC 29).

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

(art. 14, comma 2, lett. e), del D.Lgs. 39/2010)

Gli amministratori della società sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d’esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Il revisore ha svolto le procedure indicate nel principio di revisione ISA Italia 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d’esercizio e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

Giudizio senza modifiche

In adempimento alla disposizione dell’art. 14, comma 2, lett. e), del D.Lgs. 39/2010, a giudizio del revisore, che ha esercitato il proprio spirito critico basato sulla conoscenza sulla comprensione dell’impresa e del relativo contesto oltre alle informazioni acquisite nel corso dell’attività di revisione, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d’esercizio ed è redatta in conformità alla legge e non ha nulla da riportare.

B) Relazione sull’attività di vigilanza ai sensi dell’art. 2429, 2° comma, Cod. Civ.

Nel corso dell’esercizio l’attività dell’Organo di controllo è stata ispirata alle disposizioni di legge ed alle norme di comportamento del sindaco unico emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

B1 - Relazione sull’attività di vigilanza.

In adempimento ai doveri imposti dall’art. 2403 del Codice Civile, l’Organo di controllo ha svolto le seguenti attività di vigilanza.

Ha approfondito la conoscenza della società acquisendo sistematicamente informazioni concernenti l’attività svolta, l’organizzazione societaria ed aziendale, la struttura organizzativa interna e le attività affidate a terze economie, valutando i rischi per definire l’intensità delle verifiche da svolgere.



Di quanto sopra ha dato atto nei verbali delle verifiche periodiche e, in sintesi, nel prosieguo della presente relazione.

Ha vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei **principi di corretta amministrazione**.

Ha partecipato alle **assemblee sociali** ed alle riunioni dell'Organo amministrativo in relazione alle quali, sulla base delle informazioni disponibili, non ha rilevato violazioni della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Ha acquisito periodicamente dall'organo amministrativo **informazioni sul generale andamento della gestione** e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e, dalle informazioni in suo possesso, non può che prendere atto dell'imponente mole di lavoro svolta dall'Organo amministrativo sin dal giorno della propria nomina per cercare di conciliare la difficile situazione economico-patrimoniale della società, con la consapevolezza del ruolo deputato alla società stessa di mezzo finanziario volto alla soluzione del Piano di Risanamento del Gruppo PTP.

Ha acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di sua competenza, sull'adeguatezza **dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile** e sul suo concreto funzionamento, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non ha osservazioni particolari da riferire.

Ha acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di sua competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del **sistema amministrativo e contabile**, sui sistemi informatici e telematici nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dei responsabili delle funzioni, l'esame dei documenti aziendali, e non ha osservazioni particolari da riferire.

Non sono emerse violazioni di legge, dello statuto o dei principi di corretta amministrazione o irregolarità o fatti censurabili da specifici atti di ispezione.

Non sono pervenute **denunce dei soci** ex art. 2408 Cod. Civ.

Nel corso dell'esercizio l'organo di controllo **non ha rilasciato pareri**.

Nello svolgimento dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, **non sono emersi altri fatti significativi** tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

B2 - Osservazioni in ordine al bilancio di esercizio.

Il progetto del bilancio dell'esercizio è stato approvato dall'Organo amministrativo e risulta costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico e dalla nota integrativa e dalla relazione sulla gestione.

Tali documenti sono stati messi a mia disposizione nei termini di cui all'art. 2429 c.c.



Essendo anche demandata all'Organo di controllo la revisione legale del bilancio, ho comunque vigilato sull'impostazione generale dello stesso, sulla sua generale conformità alla legge per quel che riguarda la sua formazione e struttura. A tale riguardo non ha osservazioni particolari da riferire.

L'Organo di controllo ha verificato l'osservanza delle norme di legge inerenti alla predisposizione della relazione sulla gestione e a tale riguardo non ha osservazioni particolari da riferire.

Per quanto a conoscenza dell'Organo di controllo, gli amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 5, Cod. Civ.

B3 - Osservazioni e proposte in ordine all'approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività svolta e descritta nella presente relazione, nonché le risultanze della relazione al bilancio del soggetto incaricato della revisione legale, l'Organo di controllo nulla oppone a che l'Assemblea approvi il progetto di bilancio presentato dall'Organo amministrativo.

Treviglio (Bg), 29 luglio 2024

Il Sindaco unico

